



ALLEGATO A alla Dgr n. 755 del 27 maggio 2014

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI
TRA**

- la **Regione Friuli Venezia Giulia**, con sede in _____, in persona di _____;
- la **Regione Veneto**, con sede in _____, in persona di _____;

PREMESSO CHE

- la Regione Friuli Venezia Giulia intende porre in essere l'affidamento dei servizi ferroviari di interesse regionale trasferiti dallo Stato mediante gara ad evidenza pubblica da attuarsi nel 2014;
- il contratto della Regione del Veneto con Trenitalia S.p.A. va a scadenza il 31 dicembre 2014 ed è stata attivata la procedura di proroga tecnica di un anno, nelle more dell'esito del nuovo affidamento del servizio;
- il conferimento di funzioni e l'efficace trasferimento di una parte dei servizi ferroviari di interesse regionale alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato realizzato, a seguito della attuazione del Decreto Legislativo 1 aprile 2004, n. 111 *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti”*;
- il conferimento delle funzioni sui servizi ferroviari di interesse regionale alla Regione Veneto e l'attribuzione della delega nella gestione dei relativi servizi è stato attuato con Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 *“Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il citato D.Lgs.111/2004 prevede, altresì, secondo regole ivi definite, l'attribuzione alla Regione Friuli Venezia Giulia ovvero alla Regione del Veneto di parte residua e significativa dei servizi di interesse regionale, la cui attuazione non è stata ancora posta in essere in assenza di certezze sul trasferimento da parte dello Stato delle corrispondenti risorse necessarie alla copertura del costo a catalogo dei suddetti servizi;
- tali ultimi servizi ferroviari, cd “indivisi”, oltre alla loro fondamentale importanza quale collegamento tra le due Regioni, risultano completamente integrati nei rispettivi sistemi di trasporto costituendo parte significativa del servizio offerto all'utenza;
- i servizi ferroviari di interesse della Regione Friuli Venezia Giulia in connessione con il nodo di Venezia Mestre, sono caratterizzati da una situazione di particolare complessità; vi è infatti una stretta interrelazione tra i servizi ferroviari svolti sul territorio delle due Regioni, che sono regolati da tre distinti contratti di servizio stipulati dalle Regioni o dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il medesimo contractor/contraente ovvero la società Trenitalia s.p.a.; tali servizi sono rispettivamente denominati “puri”

quando si svolgono nel solo territorio di una delle due regioni, “condivisi” quando, pur attribuiti ad una o all’altra Regione fino al confine regionale si svolgono senza soluzione di continuità nell’intero percorso (sulle relazioni Trieste-Venezia, Trieste-Udine-Venezia e Udine-Venezia) e “indivisi” quando riguardano servizi di interesse regionale ancora contrattualizzati dallo Stato;

- lo sviluppo dei servizi ferroviari cd. “condivisi”, cioè di quelli già trasferiti alle regioni e svolti senza soluzione di continuità risulta oggi possibile senza particolari accordi tra le due regioni per la presenza di un solo gestore, con una significativa sinergia nella loro organizzazione e gestione;
- tale situazione, ovvero la presenza della società Trenitalia quale prestatore dei servizi ferroviari nel medesimo ambito territoriale, potrebbe mutare radicalmente a fronte degli esiti della messa a gara dei servizi ferroviari di interesse regionale attribuiti alla Regione Friuli Venezia Giulia e dell’esito del nuovo corrispondente affidamento dei servizi ferroviari attribuiti alla Regione del Veneto;
- nel mutato quadro dell’affidamento dei servizi ferroviari, la stessa messa a gara dei servizi potrebbe rivelarsi di scarsa attrattività, qualora attuata in presenza di una posizione dominante dell’attuale gestore ed in assenza di precisi indirizzi e programmi atti a garantire forme di collaborazione, dirette ad assicurare la maggiore sinergia possibile in ambito gestionale e principalmente la continuità dei servizi in assenza di maggiori costi per i diversi gestori;
- al fine di ovviare a tali difficoltà si ritiene imprescindibile prevedere accordi tra i soggetti affidanti in via preliminare diretti a delineare il quadro normativo e gestionale dei servizi ferroviari;
- la situazione attuale si presenta particolarmente favorevole alla definizione di tali obblighi, in quanto gli affidamenti a livello regionale si svolgeranno con tempistiche sufficientemente ravvicinate, mentre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risulta avere a tutt’oggi in definizione il nuovo contratto con Trenitalia spa per la gestione dei servizi ferroviari, tra i quali i cosiddetti “indivisi”.

Tutto ciò premesso, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, come sopra rappresentate, condividendo quanto sopra indicato, dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

- 1) si impegnano reciprocamente a definire all’interno della documentazione di gara e/o nei documenti contrattuali relativi all’affidamento dei propri servizi ferroviari precisi obblighi per le imprese ferroviarie, preventivamente condivisi, finalizzati a creare le condizioni di effettiva e reale garanzia di continuità dei servizi tra le regioni, nonché di efficace realizzazione del sistema cadenzato, anche in termini di soddisfacimento delle esigenze di mobilità, di qualità dei servizi, di relativa organizzazione degli stessi, nonché di contenimento dei conseguenti costi;
- 2) a fronte di tali obblighi, le imprese ferroviarie gestori dei servizi, dovranno attivare forme di collaborazione nella realizzazione dei servizi ferroviari di competenza tali da assicurare, senza costi aggiuntivi per le pubbliche amministrazioni, la continuità dei servizi “condivisi” tra la Regione Friuli

Venezia Giulia e la Regione del Veneto, ed una organizzazione complessiva dei servizi ferroviari, compresi quelli inerenti i servizi “indivisi” contrattualizzati da Trenitalia con lo Stato finalizzata al soddisfacimento delle esigenze di mobilità, di qualità dei servizi e improntata all’efficacia gestionale;

3) al fine di attuare il presente accordo le due Regioni danno mandato ai rispettivi uffici di definire concordemente le previsioni contrattuali di cui al punto 1), nonché di attivare i necessari contatti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione dei suddetti obblighi per l’impresa ferroviaria, anche nel contratto tra Trenitalia S.p.A. e lo Stato riguardante i servizi ferroviari “indivisi”.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

Regione Friuli Venezia Giulia

Regione Veneto
